

ATC CN5 “CORTEMILIA Regolamento per la caccia di selezione agli ungulati ruminanti CAPRIOLO Stagione venatoria 2024/25

Art.1 PRINCIPI E FINALITA'

Secondo quanto disposto dall'art 18 punto 2 della Legge 157/92 e s.m.i., della L.R. 5/2012 e dalla DGR 94-3804 del 27/4/2012 la caccia di selezione agli ungulati poligastrici può essere effettuata esclusivamente sulla base di piani di prelievo selettivi, basati su censimenti quali-quantitativi accertanti la densità e composizione delle popolazioni presenti sul territorio oggetto di prelievo venatorio.

Il presente disciplinare regola la caccia di selezione al capriolo in attuazione alla D.G.R. n.94-3804 del 27/4/2012 allegato B “Linee guida per l'organizzazione e realizzazione dei piani di prelievo degli ungulati ruminanti selvatici nella Regione Piemonte” e s.m.i., ed è finalizzato a garantire una popolazione sana e ben strutturata nel rapporto tra i sessi e le classi d'età ed una densità commisurata alle potenzialità ambientali attraverso forme di prelievo rigorosamente impostate su criteri tecnico-scientifici.

Art. 2 AMMISSIONE AL REGISTRO DI CACCIA DI SELEZIONE

Per essere ammessi alla caccia di selezione al capriolo i cacciatori, oltre a possedere i normali requisiti di legge, dovranno essere iscritti al Registro di caccia di selezione dell'ATC CN5 come previsto al punto 2.1 del D.G.R. n.94-3804 del 27/4/2012 allegato B. L'iscrizione a detto registro è subordinata al possesso di specifica abilitazione alla caccia di selezione o, per chi ne è sprovvisto, alla frequenza di un apposito corso di abilitazione con superamento del relativo esame finale.

I richiedenti dovranno altresì dichiarare di accettare e rispettare il presente regolamento in ogni sua parte.

Ogni anno l'ATC CN5 aggiorna il registro dei cacciatori di selezione sulla base dei risultati dei corsi organizzati e della partecipazione al prelievo di cacciatori altrove abilitati.

Art. 3 UNITÀ DI GESTIONE

I distretti per la gestione faunistico-venatoria del capriolo sono illustrati nel dettaglio da specifica cartografia con descrizione dei confini allegata al presente e disponibile sul sito internet dell'ATC CN5 all'indirizzo <http://www.atccn5.it/ungulati.html>

Art. 4 AMMISSIONE AI PIANI DI PRELIEVO

I cacciatori abilitati che intendono partecipare alla caccia di selezione al capriolo nell'ATC CN5 dovranno attenersi alle disposizioni illustrate di seguito.

PRELIEVO DEI MASCHI

- **Capriolo (maschio adulto)**

I richiedenti dovranno compilare il modulo appositamente predisposto, indicando tutte le opzioni sui distretti di caccia, che dovrà pervenire presso la sede dell'ATC CN5 in piazza della Chiesa 3, Gorzegno **entro e non oltre le ore 12,00 del 25 maggio 2024**

Unitamente a detto modulo dovranno essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti:

- copia del versamento di € 120,00 per un capo per coloro che hanno partecipato ad almeno un censimento o alla riunione propedeutica
- copia del versamento di € 150,00 per un capo per coloro che NON hanno partecipato ai censimenti o alla riunione propedeutica

PRELIEVO DELLE CLASSI CALVE e GIOVANI (piccoli e femmine)

I richiedenti dovranno compilare i moduli appositamente predisposti, indicando in ordine di preferenza il distretto di caccia, il periodo, la classe e l'eventuale scelta per il pacchetto da 3 capi. Il modulo di domanda dovrà pervenire presso la sede dell'ATC CN5 in piazza della Chiesa 3, Gorzegno **entro e non oltre le ore 12,00 del 14 novembre 2024**

Unitamente a detto modulo dovranno essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti:

- copia del versamento di € 80,00 nel caso di domanda di un capo della specie capriolo **FEMMINA** per coloro che hanno partecipato ad almeno un censimento o riunione propedeutica
- copia del versamento di € 100,00 nel caso di domanda di un capo della specie capriolo **FEMMINA** per coloro che hanno **NON partecipato ad almeno un censimento o riunione propedeutica**
- copia del versamento di € 40,00 nel caso di domanda di un capo della specie capriolo **PICCOLO** per coloro che hanno partecipato ad almeno un censimento o riunione propedeutica
- copia del versamento di € 60,00 nel caso di domanda di un capo della specie capriolo **PICCOLO** per coloro che hanno **NON partecipato ad almeno un censimento o riunione propedeutica**
- copia del versamento di € 210,00 per coloro che hanno partecipato ad almeno un censimento nel caso di domanda di pacchetto di 3 capi della specie capriolo che prevede obbligatoriamente **l'abbattimento di 2 piccoli e 1 femmina**
- copia del versamento di € 230,00 per coloro che **NON hanno partecipato ad almeno un censimento o riunione propedeutica** nel caso di domanda di pacchetto di 3 capi della specie capriolo che prevede obbligatoriamente **l'abbattimento di 2 piccoli e 1 femmina**

Nel caso di richiesta di capi singoli l'assegnazione sarà valida esclusivamente per un solo periodo, mentre nel caso di assegnazione del pacchetto di 3 capi l'assegnazione sarà valida per due periodi consecutivi o il 5° e il 6° periodo o il 6° e 7° periodo.

Per tutti i nuovi richiedenti (o in caso di espressa richiesta dell'ATC CN5) non ancora iscritti nel registro di caccia di selezione dell'ATC CN5 dovrà essere allegata al modulo di domanda la fotocopia del porto d'armi e dell'attestato di abilitazione alla caccia di selezione, mentre per i soci già iscritti nel registro è sufficiente la fotocopia del porto d'armi solo se rinnovato nell'anno in corso.

Il versamento delle quote di partecipazione economica dovrà essere eseguito sul C.C. bancario della Banca Regionale Europea, Agenzia di Monesiglio, codice IBAN IT24Z0306946490100000001770.

I moduli pervenuti oltre i limiti di tempo di cui sopra, compilati non correttamente o in modo incompleto, o sprovvisti di tutti gli allegati richiesti non verranno presi in considerazione senza alcun avviso da parte dell'ATC CN5.

Le preferenze espresse non saranno in nessun caso vincolanti per l'ATC nell'assegnazione della specie, del capo e del distretto, ma avranno semplice valore indicativo, e le assegnazioni verranno effettuate compatibilmente con il piano di prelievo selettivo approvato e secondo i criteri di assegnazione del seguente art 5.

Art. 5 CRITERI DI AMMISSIONE E DI ASSEGNAZIONE

Occorre in primo luogo ribadire la necessità di rispettare, nelle assegnazioni dei capi, le proporzioni tra le classi di sesso ed età previste nel piano di prelievo, a prescindere dalle preferenze espresse dai cacciatori ammessi.

Nel caso in cui il piano sia volutamente sbilanciato a scapito di una determinata classe, i capi di quest'ultima potranno tuttavia essere interamente assegnati. Potrà esercitare la caccia di selezione un numero massimo di cacciatori pari a quello dei capi previsti nei piani di prelievo autorizzati. L'ammissione al prelievo sarà immediata qualora le richieste non superino tale limite. Analogamente anche l'assegnazione della specie, della classe, e del distretto di caccia sarà immediata nel caso in cui il numero di preferenze sia uguale o minore al numero di capi disponibili per ciascun distretto e classe di età.

Nel caso contrario i criteri di priorità per l'ammissione generale così come per l'assegnazione della specie, della classe e del distretto saranno i seguenti:

- a) primo criterio: possesso di attestato di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati acquisito tramite frequenza del corso di cui al DGR 65-477 del 2/8/2010 e superamento del relativo esame finale
- a) secondo criterio: numero di giornate dedicate al censimento della specie, comprensivo di incontri preparatori o riunioni tematiche di aggiornamento: al cacciatore sarà assegnato un punto per ciascuna attività censuale o riunione preparatoria. Per giornate di censimento con attività multiple che presuppongono la presenza per almeno 6 ore i punti assegnati sono 3.

nel caso di parità di punteggio si procederà a valutare il terzo criterio

- b) terzo criterio: effettivo abbattimento dei capi assegnati nella precedente stagione venatoria nel seguente ordine di importanza

capriolo appartenente alla classe piccolo dell'anno	punti 3
capriolo appartenente alla classe femmina adulta	punti 2
capriolo appartenente alla classe maschio adulto	punti 1

- c) in caso di ulteriore parità si procederà a pubblico sorteggio

Ai cacciatori ai quali non è stato possibile assegnare alcun capo sarà rimborsata la quota versata all'atto della domanda e sarà garantita la priorità nelle ulteriori assegnazioni nella stagione venatoria in corso o in quella successiva. Altresì sarà rimborsata la citata somma di partecipazione qualora il cacciatore presenti rinuncia, inoltrandola per iscritto all'ATC CN5 precedentemente all'avvenuta assegnazione dei capi. In caso invece di rifiuto posteriore alla data di assegnazione del capo la quota minima di partecipazione al prelievo versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Pertanto il mancato ritiro della documentazione autorizzativa entro i termini stabiliti dal Comitato di Gestione verrà considerata come rinuncia da parte del cacciatore interessato ed il relativo capo verrà immediatamente assegnato ad altri richiedenti.

I capi eventualmente ancora disponibili verranno assegnati secondo il criterio cronologico e meritocratico di cui all'art. 7, ai cacciatori che abbiano già realizzato l'abbattimento del capo a loro assegnato e che ne esprimano specifica richiesta.

Le richieste per le ulteriori assegnazioni devono essere consegnate presso il centro di controllo, o presso l'ufficio, e l'ordine cronologico di presentazione dei capi abbattuti sarà considerato criterio di priorità.

Art. 6 COMUNICAZIONI E PROCEDURE

Chi risultasse ammesso ai piani di prelievo sarà avvisato tramite comunicazione telematica all'indirizzo di posta elettronica fornitoci. In tale avviso l'ATC CN5 trasmette la data e gli orari delle giornate predisposte per la consegna

della documentazione autorizzativa, nonché le varie informazioni necessarie per il corretto espletamento dell'esercizio venatorio.

CAPRIOLO classe	Entità complessiva della quota per coloro che <u>hanno</u> <u>effettuato almeno un</u> <u>censimento o riunione</u> <u>propedeutica</u>	Entità complessiva della quota per coloro che non hanno effettuato almeno un censimento o riunione propedeutica
Maschio adulto	€ 120,00	€ 150,00
Femmina adulta	€ 80,00	€ 100,00
Piccolo dell'anno	€ 40,00	€ 60,00
Classi calve – pacchetto di 3 capi (1 femmina 2 piccoli)	€ 210,00	€ 230,00

Art. 7 CALENDARIO E ORGANIZZAZIONE DELLA CACCIA DI SELEZIONE

- Specie capriolo

I capi saranno assegnati nominativamente per tutte le classi

Il calendario per la caccia di selezione al capriolo verrà stabilito annualmente dal Comitato di Gestione in conformità alle disposizioni regionali.

I periodi per la caccia di selezione al capriolo verranno stabiliti annualmente con deliberazione del Comitato di Gestione in conformità al calendario venatorio regionale.

1° PERIODO

Nel primo periodo parteciperanno al prelievo i cacciatori a cui, per preferenza espressa o per ordine meritocratico, venga assegnato il capo. Gli eventuali maschi ancora disponibili potranno essere richiesti da coloro che abbiano già realizzato l'abbattimento e che ne esprimano ulteriore richiesta..

2° PERIODO 3°PERIODO 4° PERIODO

Potranno partecipare al prelievo i cacciatori che abbiano inoltrato regolare domanda di prima assegnazione. Potranno essere prelevati i maschi adulti finora non abbattuti per cui parteciperanno al prelievo, per ordine meritocratico, i cacciatori eventualmente rimasti esclusi nei periodi precedenti. Gli eventuali maschi ancora disponibili potranno essere assegnati a coloro che abbiano già realizzato l'abbattimento e che ne abbiano presentato richiesta. Il criterio di assegnazione è l'ordine cronologico di abbattimento dei precedenti capi.

5° PERIODO-6° PERIODO-7°PERIODO

In questo periodo parteciperanno al prelievo i cacciatori a cui, per preferenza o per ordine meritocratico, venga assegnata la categoria femmina o piccolo.

In questo periodo è prevista l'assegnazione sia del singolo capo singolo, e nel caso di disponibilità, del "pacchetto" di 3 (1 femmina e 2 piccoli) . Nel caso le richieste dei "pacchetti" siano superiori alla disponibilità di capi, questi verranno assegnati secondo il punteggio meritocratico di cui all'art 5.

Il pacchetto di 3 capi da diritto a svolgere l'attività venatoria in due periodi consecutivi o il 5° e 6° periodo o 6° e 7° periodo

I capi eventualmente ancora disponibili saranno destinati alle ulteriori assegnazioni, secondo l'ordine di presentazione della domanda

Tutte le assegnazioni sono valide solo per il rispettivo periodo di caccia e tutti i cacciatori che non abbiano effettuato l'abbattimento devono restituire il materiale autorizzativo presso il centro di controllo entro l'ultimo giorno del periodo di caccia autorizzato.

Art. 8 GIORNATE DI CACCIA

Ogni cacciatore potrà esercitare la caccia di selezione nei giorni di giovedì, sabato e domenica in tutti i periodi di caccia, tranne le prime due domeniche del mese di settembre sostituite con il lunedì

Art. 9 MODALITÀ DI PRELIEVO

I cacciatori dovranno indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale anche negli spazi posti sulla parte retrostante della scheda autorizzativa, e devono provvedere ad imbucare nelle cassette predisposte dall'ATC CN5, (salvo altre modalità di invio approvate dalla Regione Piemonte e debitamente comunicate) prima dell'uscita di caccia o nel corso della giornata precedente, l'apposito "tagliando di uscita venatoria" debitamente compilato in ogni sua parte.

L'ubicazione delle cassette e i rispettivi distretti di pertinenza è illustrata nella seguente tabella

Comune	Indirizzo	Distretto di pertinenza
Castelletto Uzzone	Via Provinciale n. 11 (presso Municipio)	1 e 2
Castino	Presso Circolo Amici di Castino, P.zza del Peso	5 e 6
Castino	Loc. campetto, via Nazionale n.37 (vicino a porticato)	5 e 6
Clavesana	Loc. Surie presso piazzetta antistante la chiesa	4
Cortemilia	C.so Einaudi 141 presso cancellata caserma Carabinieri Forestali	1 e 5
Cossano Belbo	Piazza Balbo (presso peso pubblico)	6
Feisoglio	Piazza Marconi (cancellata presso fermata autobus)	5
Gozzogno	Piazza della chiesa n.3 (cassetta della sede ATC CN5)	1 e 5
Monesiglio	P.zza XX Settembre n.1 (presso peso pubblico)	2 e 3
Paroldo/Torresina	Loc. Pedaggera (presso incrocio con strada del Forte)	3 e 4
Sale delle Langhe	Presso Bar distributore "TI BAR"	3
Saliceto	P.zza Carlo Giusta n.2 (presso Municipio)	2 e 3

Nei periodi estivi la caccia di selezione potrà essere esercitata esclusivamente da appostamento temporaneo. L'arma dovrà esser tenuta scarica e nell'apposita custodia durante il tragitto di trasferimento e ritorno dall'appostamento medesimo.

L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento. In qualunque altro caso, il soffermarsi o il vagare con l'arma carica al di fuori dell'appostamento verrà considerata un'infrazione al presente regolamento.

Nei mesi invernali sarà invece ammesso esercitare anche la caccia alla cerca. Si ricorda che nella caccia di selezione non è ammesso avvalersi di battitori o di cani (salvo cani da recupero ufficialmente riconosciuti).

Al capo abbattuto dovrà essere immediatamente apposto al garretto posteriore (forando la cute dell'animale fra il tendine di Achille e l'osso del tarso) il contrassegno numerato inamovibile al quale devono essere escisse le tacche relative alla data dell'abbattimento.

Gli abbattimenti dovranno essere prioritariamente indirizzati nei confronti dei capi traumatizzati e/o defedati a prescindere dall'età e dal sesso. L'avvenuto abbattimento di capi sanitari, qualora riconosciuti come tali dal Tecnico responsabile del centro di controllo, darà diritto all'abbattitore alla priorità assoluta di assegnazione di un capo della classe e del sesso desiderati, qualora egli ne faccia richiesta nella stagione venatoria in corso o in quella successiva. Come capo sanitario si intende un capo con le seguenti caratteristiche:

- a) evidenti segni dovuti a forme patologiche, traumi o ferite pregresse (escluse quelle di giornata), denunciati dal cacciatore all'atto della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui ne sia constatata l'esistenza e la rilevabilità a distanza da parte del tecnico incaricato.
- a) peso inferiore del 35% rispetto al peso medio della corrispondente classe di sesso ed età indicato nell'OGUR.
- b) palco ancora in velluto per i maschi abbattuti nel periodo estivo con esclusione del capriolo yearling nel periodo di giugno.

L'abbattimento di un capo riconosciuto come sanitario rientra nel computo complessivo dei capi previsti nel piano di abbattimento. Qualora il capo sanitario fosse invece ritenuto non edibile si procederà alla distruzione della carcassa, previa certificazione sanitaria del Servizio Veterinario dell'ASL competente. Anche in questo caso il capo verrà conteggiato nel piano di abbattimento complessivo ma il cacciatore che ha effettuato tale abbattimento avrà diritto all'assegnazione di un ulteriore capo, anche se in esubero rispetto al piano di prelievo.

In caso di ferimento e perdita dell'animale il cacciatore è tenuto a comunicare immediatamente l'accaduto ai responsabili del servizio di recupero con cani da traccia appartenenti all'Associazione Conduttori Cani da Recupero della Regione Piemonte i cui recapiti telefonici sono riportati su ciascun "tagliando giornaliero di uscita venatoria". Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente il ferimento e il tentativo di recupero.

Ad eccezione di abbattimento di capi sanitari, l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e classe di età a quanto previsto nella scheda autorizzativa di assegnazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa e dal calendario venatorio.

Nel caso di abbattimento non conforme delle classi maschili il cacciatore dovrà inoltre provvedere al saldo della quota di partecipazione prevista per la specie e la classe abbattuta.

Il distretto di caccia è in ogni caso assegnato nominativamente per cui il cacciatore non potrà esercitare il prelievo selettivo al di fuori di quello destinatogli che gli verrà annotato sulla propria scheda autorizzativa.

Entro e non oltre l'ultima giornata di caccia del periodo assegnato tutti i cacciatori dovranno improrogabilmente restituire il materiale autorizzativo costituito da:

- a. tagliando di autorizzazione
- b. contrassegno numerato inamovibile
- c. eventuali provette o altro materiale distribuito per i campionamenti

La mancata consegna nei termini di cui sopra di tali documenti, che dovrà essere effettuata presso il centro di controllo in orario di attività, o presso l'ufficio, comporterà le sanzioni amministrative come da vigente Calendario Venatorio Regionale.

Art. 10 MEZZI PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA DI SELEZIONE

Dovranno essere utilizzate armi a canna rigata munite di adeguata ottica da puntamento di calibro non inferiore ai 6 mm per la specie Capriolo.

E' obbligatorio, al fine di svolgere l'attività in sicurezza, indossare giubbotto o bretelle retro riflettenti ad alta visibilità.

Art. 11 CENTRO DI CONTROLLO

L' ATC CN5 ha istituito due centri di controllo per la valutazione biometrico-sanitaria dei caprioli abbattuti.

- A. **GORZEGNO (CN)** – nel piazzale retrostante l'ufficio dell'ATC CN5. Verranno date indicazioni in merito al momento della consegna della documentazione autorizzativa
- B. **LESEGNO (CN)** presso il centro di controllo del CA CN6 Verranno date indicazioni in merito al momento della consegna della documentazione autorizzativa

Il cacciatore che ha effettuato il prelievo è tenuto a presentare il capo nella stessa giornata di abbattimento accompagnato dal tagliando di autorizzazione debitamente compilato.

Al Centro di Controllo verrà compilata, a cura del Tecnico incaricato, la scheda di rilevamento dati, copia della quale sarà consegnata al cacciatore per attestare la legalità del possesso dell'animale.

La parte terminale del contrassegno verrà trattenuta dall'ATC e unita alla suddetta scheda.

Ogni cacciatore dovrà provvedere alla preparazione del trofeo e dell'emimandibola destra, pulita e sbiancata, di ogni animale abbattuto e conservarla per la consegna all'ATC entro il 31 Maggio di ogni anno per eventuale rassegna dei trofei e per fini di studio. Tutti i cacciatori di selezione sono invitati a collaborare con il personale tecnico dell'ATC in caso di richiesta di prelievo di organi o parti di essi sugli animali abbattuti.

Art. 12 CACCIATORI TEMPORANEI

Ai sensi dell'art 8 della L.R. 10/2011, e della DGR 21-2512 del 3/8/2011 e s.m.i. l'ATC CN5 si avvale della possibilità di ammettere alla caccia di selezione anche i cacciatori definiti "Temporanei", art. 12 comma 5 legge 157/92, in deroga al concetto di residenza anagrafica, opzione di caccia, abilitazione per Zona Alpi.

I cacciatori "Temporanei" sono soggetti a tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento in aggiunta ai seguenti commi:

1. la precedenza e la priorità nell'accesso ai piani è sempre e comunque riservata ai cacciatori soci
1. nel caso di disponibilità di capi non richiesti dai cacciatori soci, questi potranno essere assegnati ai cacciatori temporanei in base ai criteri di priorità meritocratica di cui all'art. 5. Verranno dunque stilate due distinte graduatorie, una relativa ai cacciatori soci e una relativa ai cacciatori temporanei a cui si farà riferimento per l'assegnazione dei capi.
2. nella domanda di ammissione il cacciatore deve dichiarare di conoscere le norme regionali in materia di caccia di selezione e il presente regolamento, e di possedere i requisiti stabiliti dalla legge per poter esercitare l'attività (regolarità con porto d'armi, assicurazione, tesserino della propria Regione di appartenenza, attestato di abilitazione per la caccia di selezione alla specie richiesta, ecc.)
3. Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno incomplete o mancanti degli allegati richiesti. I moduli per le domande sono allegati al presente regolamento.
4. L'autorizzazione temporanea non costituisce alcun diritto o prelazione a successive ammissioni all'ATC o a future autorizzazioni "temporanee" che potranno essere nuovamente rilasciate ogni anno in funzione della disponibilità di capi e della regolamentazione adottata dall'ATC CN5
5. Le quote di partecipazione economica per il cacciatore temporaneo sono stabilite in una quota fissa di € 200,00 per accedere al prelievo per l'intera stagione venatoria (la stessa verrà considerata valida anche per l'accesso alla caccia al cinghiale e daino). In alternativa è prevista una quota ridotta di € 100,00 che dà diritto allo svolgimento di una sola settimana di prelievo nelle giornate di giovedì, sabato e domenica. In aggiunta a tale quota per la specie capriolo è previsto una ulteriore quota di partecipazione a seconda dei

capi richiesti. Questa quota è differenziata tra chi partecipa ad almeno una attività di censimento organizzata dall'ATC CN5 e chi non partecipa ad alcuna attività.

Le quote sono così schematizzate nella seguente tabella, che tiene conto della partecipazione o meno ai censimenti previsti:

	partecipanti	non partecipanti
Maschio adulto – 1 capo	€ 130,00	€ 200,00
Classi calve – 1 capo FEMMINA	€ 90,00	€ 120,00
Classi calve – 1 capo PICCOLO	€ 50,00	€ 100,00
Classi calve – pacchetto di 3 capi (1 femmina 2 piccoli)	€ 240,00	€ 270,00

- Il cacciatore temporaneo può praticare l'attività venatoria soltanto se accompagnato da altro cacciatore socio dell'ATC CN5 che deve possedere i requisiti previsti per legge e deve essere iscritto su base volontaria nello specifico registro degli accompagnatori. Questo può accompagnare fino a 2 cacciatori temporanei per ciascun periodo di caccia. Nel caso il cacciatore temporaneo indichi direttamente il proprio accompagnatore sul modulo di domanda non ci saranno aggravii di spesa, mentre nel caso richieda all'ATC CN5 la fornitura di un accompagnatore disponibile dovrà corrispondere un rimborso spese accordandosi con il proprio accompagnatore. Nel caso l'accompagnatore fosse individuato nel personale dipendente dell'ATC CN5 il costo del servizio dovrà essere corrisposto all'ATC CN5 nella misura di € 50,00 giornalieri per ciascun cacciatore accompagnato + € 50,00 giornalieri complessivi nel caso di utilizzo dell'automezzo dell'ATC.
- Il cacciatore temporaneo può praticare l'attività venatoria soltanto nel distretto che gli è stato assegnato dall'ATC CN5 secondo le proprie esigenze gestionali.
- Ogni eventuale infrazione alla normativa vigente commessa dal cacciatore temporaneo, compreso l'eventuale abbattimento di capo non conforme all'assegnazione, è interamente a carico del cacciatore stesso.
- Il cacciatore temporaneo che dovesse venire sorpreso nell'esercizio venatorio senza la presenza del rispettivo accompagnatore incorrerà nelle sanzioni amministrative previste dalla legge
- Al manifestarsi di eventuali necessità, l'ATC CN5 si riserva di apportare, in qualsiasi momento, opportune modifiche al presente regolamento
- L'ATC CN5 si solleva da qualsiasi responsabilità civile e penale connessa all'esercizio venatorio e all'attività di accompagnamento da parte dei propri cacciatori soci.

Art. 13 CELLA FRIGORIFERA

L'ATC CN5 mette a disposizione una piccola cella frigorifera

Le richieste devono essere inoltrate contestualmente alla consegna dell'animale al centro di controllo, pertanto l'ordine cronologico di presentazione del capo farà fede all'assegnazione della stessa.

Il costo forfettario da rimborsare all'ATC CN5 per l'utilizzo del servizio è di € 10,00 per la mezza giornata o la giornata intera (entro le 24 ore) e di € 10,00 per ogni ulteriore giornata di stazionamento del capo.

Il versamento potrà essere eseguito tramite bonifico bancario o tramite pos. L'accesso alla cella per l'immissione e il ritiro dei capi potrà avvenire esclusivamente nelle giornate e negli orari di apertura del centro di controllo o nell'orario di apertura al pubblico degli uffici dell'ATC CN5.

Art. 14 PUBBLICITÀ AGLI ATTI

L'ATC CN5 mediante il proprio sito internet all'indirizzo <http://www.atccn5.it/ungulati.html> da pubblicità ai seguenti atti: 1) piani di abbattimento richiesti e autorizzati , 2) calendari per la caccia di selezione, 3) elenco dei distretti e relativa cartografia, 4) ubicazione delle cassette e relativi distretti, 4) sede ed orario del centro di controllo, 5) comunicazioni in merito ad ogni eventuale variazione.

Art. 15 VIGILANZA

La vigilanza alle norme contenute nel presente regolamento è affidata agli organi di cui all'art. 27 della Legge 11/2/92 n. 157 e della L.R. 5/2018.

Art. 16 SANZIONI

Per le violazioni delle disposizioni riportate nel presente disciplinare si applicano le sanzioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale. Per quanto non espressamente previsto si applicano le sanzioni contenute nell'art. 24, comma 1, lett. tt della L.R. 5/18, come riportato dal Calendario Venatorio Regionale.

Art. 17 DISPOSIZIONI TEMPORANEE NORME BIOSICUREZZA PSA

Al fine di porre in essere comportamenti responsabili e impedire il diffondersi della PSA (Peste suina Africana) si raccomanda a tutti i selecontrollori di attenersi a quanto disposto dall'ordinanza commissariale 2/2023 "Misure di eradicazione della Peste Suina Africana" e in particolare da quanto descritto dall'allegato 2 "Misure di biosicurezza previste per le deroghe ai divieti delle attività in zona di restrizione II"

Approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 27 marzo 2024

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA
 ATC CN5 "Cortemilia"
 Caccia di selezione al capriolo
 Piano di Programmazione Gestione Ungulati 2009-2014

carta generale dei distretti

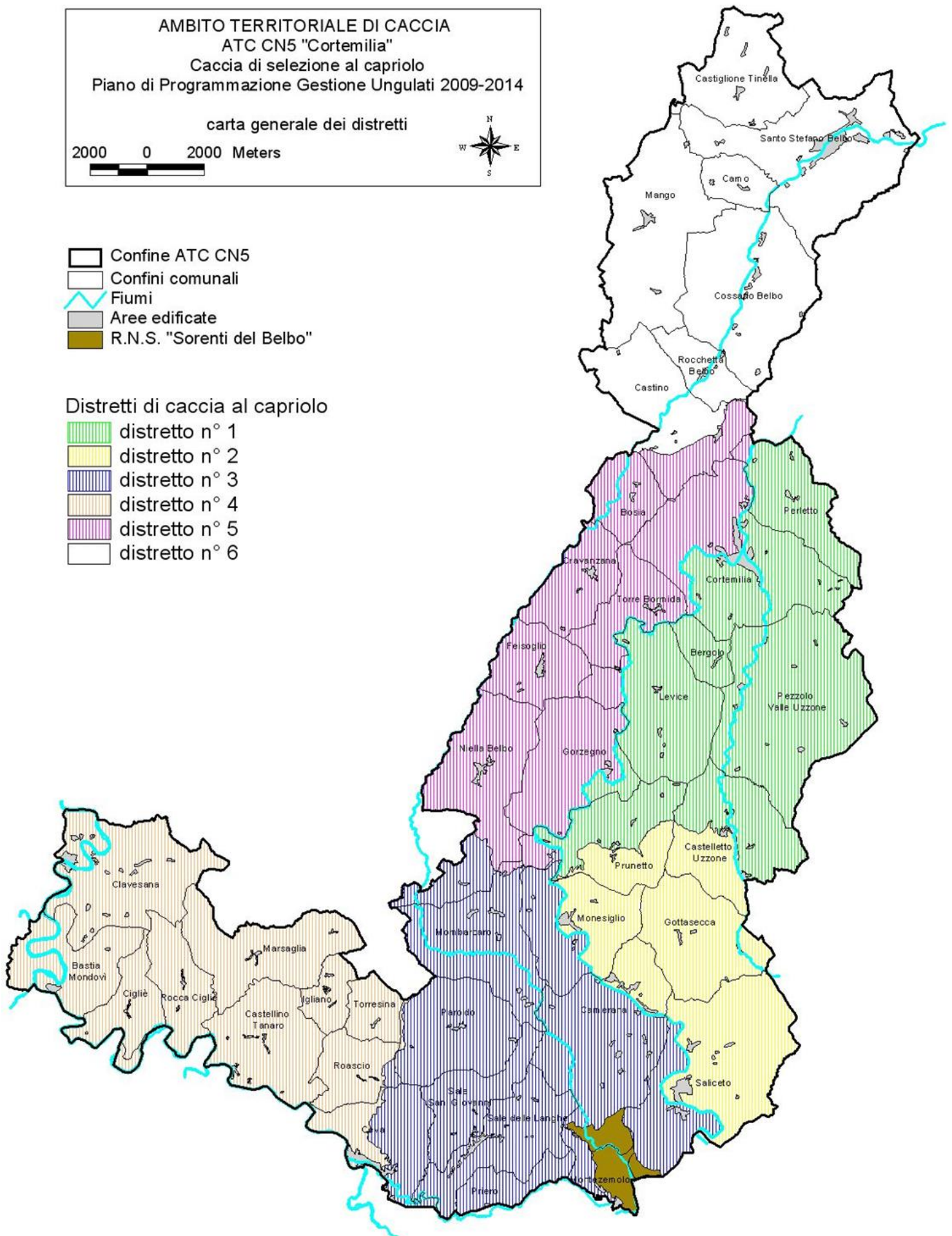
2000 0 2000 Meters



- Confine ATC CN5
- Confini comunali
- Fiumi
- Aree edificate
- R.N.S. "Sorenti del Belbo"

Distretti di caccia al capriolo

- distretto n° 1
- distretto n° 2
- distretto n° 3
- distretto n° 4
- distretto n° 5
- distretto n° 6



❑ **DISTRETTO N. 1 “Valli Bormida e Uzzone”**

Confine Ovest - Nord Ovest : tutto il corso del fiume Bormida a partire dalla strada provinciale che dal fiume sale a Prunetto nello stesso comune, fino al confine tra il comune di Perletto e la Provincia di Asti

Confine Est – Nord Est : tutto il confine provinciale e regionale a partire dal comune di Perletto fino alla frazione Scaletta Uzzone del comune di Castelletto Uzzone (confine ATC CN5 e ATC AT2 prima e poi confine ATC CN5 e ATC SV3).

Confine Sud : strada provinciale della valle Uzzone a partire dalla frazione Scaletta Uzzone fino all'abitato di Castelletto Uzzone. Di qui prosegue per la strada comunale asfaltata che collega Castelletto Uzzone a Prunetto e quindi per la strada provinciale che da Prunetto raggiunge nel fondo valle il fiume Bormida.

❑ **DISTRETTO N. 2 “Alta Valle Bormida”**

Confine Nord : strada provinciale della valle Uzzone a partire dalla frazione Scaletta Uzzone fino all'abitato di Castelletto Uzzone. Di qui prosegue per la strada comunale asfaltata che collega Castelletto Uzzone a Prunetto e quindi per la strada provinciale che da Prunetto raggiunge nel fondo valle il fiume Bormida.

Confine Est : tutto il confine regionale dalla frazione Scaletta Uzzone nel comune di Castelletto Uzzone fino al corso del fiume Bormida nel comune di Saliceto (confine tra ATC CN5 e ATC SV3 prima e poi confine tra ATC CN5 e ATC SV2).

Confine Sud – Sud Ovest : tutto il corso del fiume Bormida a partire dal confine regionale nel comune di Saliceto fino all'imbocco della strada provinciale per l'abitato di Prunetto.

❑ **DISTRETTO N. 3 “Sorgenti del Belbo”**

Confine Est - Nord Est : tutto il corso del fiume Bormida a partire dal confine regionale nel Comune di Saliceto fino al bivio della strada comunale asfaltata per loc. Brondo nel comune di Prunetto.

Confine Nord : a partire dal fiume Bormida lungo la strada comunale asfaltata per loc. Brondo, Freisa, Vaccaro fino a raggiungere la strada provinciale dell'Alta Langa e da qui fino al confine con l'ATC CN4 “Alba – Dogliani” nei pressi di Cascina Montane

Confine Ovest – Nord Ovest : tutto il confine tra ATC CN5 e ATC CN4, che purtroppo in questo tratto non segue alcun limite naturale ma i confini comunali ovest dei comuni di Niella Belbo, Mombarcaro e Paroldo, fino all'incrocio tra la strada provinciale “Pedaggera” con la strada provinciale “Ceva -Al forte- Pedaggera” che segue poi fino all'abitato di Ceva

Confine Sud : dall'abitato di Ceva sulla strada che collega alla loc. San Bernardino, lungo tutta la strada statale 28 bis, in direzione Savona, fino al confine regionale nel comune di Montezemolo. Di qui segue lo stesso confine regionale fino al corso del fiume Bormida nel comune di Saliceto (confine ATC CN5 e ATC SV2 prima e poi confine tra ATC CN5 e CA CN6).

N.B. all'interno del distretto 3 e' ubicata la Riserva Naturale Speciale delle Sorgenti del Belbo

❑ **DISTRETTO N. 4 “Langa Cebana”**

Confine Est : dall'incrocio tra la strada provinciale “Pedaggera” con la strada provinciale “Ceva -Al forte- Pedaggera” che segue poi fino all'abitato di Ceva.

Confine Sud : dall'abitato di Ceva lungo il corso del fiume Tanaro fino alla confluenza con il fiume Ellero nel comune di Bastia Mondovì (confine tra ATC CN5 e CA CN6).

Confine Ovest : a partire dal fiume Ellero tutto il confine comunale di Bastia Mondovì e Clavesana (confine tra ATC CN5 e ATC CN1).

Confine Nord : a partire dal comune di Clavesana segue i confini comunali nord dei comuni di Marsaglia, Igliano e Torresina per arrivare nuovamente alla località Pedaggera sull'omonima strada provinciale nel comune di Paroldo (confine tra ATC CN5 e ATC CN4).

❑ **DISTRETTO N. 5 “Alta Langa”**

Confine Est : segue il corso del fiume Bormida a partire dal confine provinciale tra le province di Cuneo e Asti, nel comune di Perletto, fino in corrispondenza della strada comunale asfaltata per loc. Brondo nel comune di Prunetto.

Confine Sud : a partire dal fiume Bormida lungo la strada comunale asfaltata per loc. Brondo, Freisa, Vaccaro fino a raggiungere la strada provinciale dell'Alta Langa e da qui fino al confine con l'ATC CN4 “Alba – Dogliani” nei pressi di Cascina Montane. Segue poi il confine appunto con l'ATC CN4 fino all'alveo del fiume Belbo nel comune di Niella Belbo.

Confine Ovest : a partire dal comune di Niella Belbo segue tutto il confine comunale ovest dei comuni di Feisoglio, Cravanzana, Bosia e Castino (che per la maggior parte ricalca il corso del torrente Belbo) fino ad arrivare al ponte sul Belbo della strada Statale n. 29 in località Campetto (confine tra ATC CN5 e ATC CN4).

Confine Nord : a partire dal suddetto ponte in località Campetto segue la strada Statale n. 29 fino all'abitato di Castino. Da qui prosegue per la strada provinciale per loc. Scorrone fino in corrispondenza della cascina Castello. Infine da qui segue il confine comunale est di Castino fino a raggiungere il fiume Bormida. (in questo ultimo tratto il confine è tra ATC CN5 e ATC AT2).

❑ **DISTRETTO N. 6 “Bassa valle Belbo”**

Confine Est : dalla cascina Castello, al confine tra i comuni di Castino e Rocchetta Belbo, segue tutti i confini comunali est dei comuni di Rocchetta Belbo, Cossano Belbo e Santo Stefano Belbo (confine ATC CN5 e ATC AT2).

Confine Nord : continua a seguire i confini comunali nord dei comuni di Santo Stefano Belbo e poi di Castiglione Tinella (confine ATC CN5 e ATC AT2).

Confine Ovest : continua a seguire i confini comunali di Castiglione Tinella e poi i confini ovest del comune di Mango e Castino fino ad arrivare al ponte sul Belbo in località Campetto (confine tra ATC CN5 e ATC AT2 prima, e poi tra ATC CN5 e ATC CN4).

Confine Sud : a partire dal suddetto ponte in località Campetto segue la strada Statale n. 29 fino all'abitato di Castino. Da qui prosegue per la strada provinciale per loc. Scorrone fino in corrispondenza della cascina Castello.